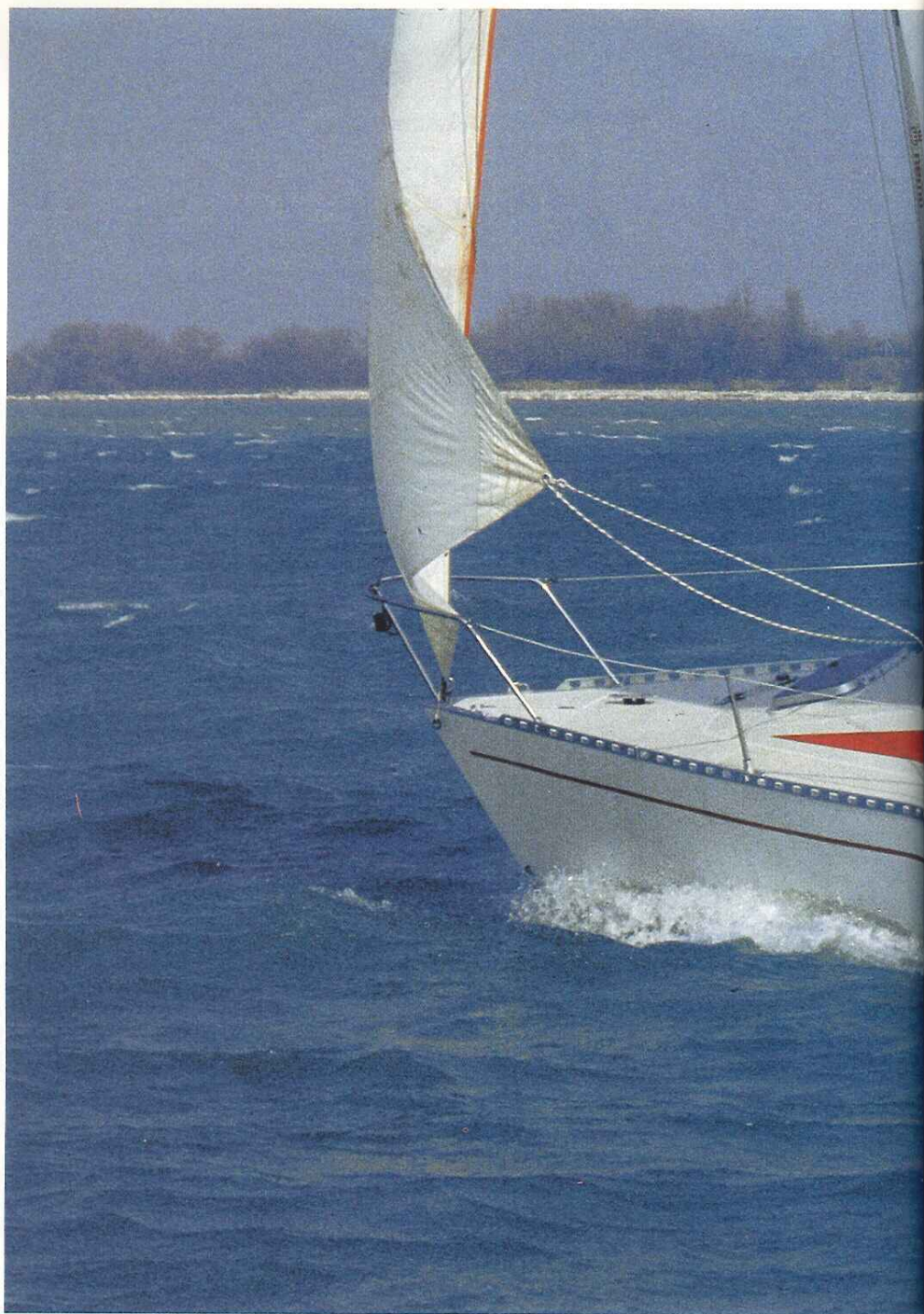


COMET 28 RACE

Se lo avete scelto come barca lepre per il vostro quinta, non troverete soddisfazione a inseguirlo perché vi distanzierà troppo. Meglio, allora, quando Comet 28 Race regata con i suoi consimili, uscire in mare per assistere a una eccitante successione di ingaggi. E se non vi accontentate di rimanere nella condizione di semplici spettatori delle emozioni altrui, sarete, di certo, carpi da un irresistibile desiderio: timonare, anche voi, questo scafo dimensionalmente contenuto (solo 8,60 metri di lunghezza fuoritutto) ma estremamente veloce, che, in fin dei conti, è «solo» il più aggiornato dell'ultima generazione di one-design. L'ICRA, International Class 28' Race Association, che vede Cino Ricci rivestire la carica di presidente onorario, è la denominazione della classe il cui riconoscimento è stato richiesto e presto sarà ufficializzato dalla Fiv. Nel frattempo, considerate le richieste di equipaggi italiani, svizzeri, tedeschi e austriaci, è stato fissato, con tempestività, settembre quale mese di svolgimento del campionato europeo. Il tema, quello di una barca «viva», un racer emozionante, robusto, di forme gradevoli, facile da manovrare e da vivere, è stato svolto da Groupe Finot, come era prevedibile, con rigore professionale e lucida intuizione delle tendenze che sembrano destinate a imporsi sul mercato. Basta solo leggere le forme snelle della carena per capire quanta grinta e aggressività sono state richieste all'ultimo modello della gamma Comar. Basta solo un rapido controllo delle caratteristiche tecniche per dedurne che è una barca «tirata» sui rapporti: leggera ma stabile per importante stabilità aggiuntiva di forma, alto rapporto zavorra/dislocamento, ben invelata. Insomma, già sulla carta, Comet 28 Race presenta tutti i requisiti necessari per porsi, come prodotto superiore, ai vertici della gamma dimensionale a ridosso dei 30 piedi e per appagare, come proposta aggiornatissima, le più spinte richieste di divertissement a la voile. Poi, in acqua, come confermano i test eseguiti in Adriatico e le prime comparse sui campi di regata, si muove agile nelle brezze, accelera frizzante con vento fresco, plana con facilità, nelle andature portanti, se si pratica la tecnica derivista del puggia-orza. In bolina, ottimo assetto e scarroccio irrilevante, stringe l'angolo fino a 33° compensando lo sbandamento con il peso sopravento fuoribordo dell'equipaggio, può essere portato a randa piena fino a 18 nodi di vento. Sensibile alle minime variazioni di rotta ma leggero alla barra, risponde prontamente alle cor-



GIANFRANCO GULLI



rezioni imposte sul timone, ben equilibrato, dimostrandosi estremamente maneggevole in ogni condizione meteo.

La funzionalità della coperta spicca immediata dall'ergonomia dedicata ai posti di manovra. Nel pozzetto, spazioso, asciutto, aperto a poppa e terminante con spoiler, il trasto della randa separa la sezione riservata al timoniere — barra in mogano con prolunga, fianchi inclinati, sedute rivestite in teak e distanziate con proporzione per fungere da punta-piedi, cinghia poggiaschiena — da quella destinata all'equipaggio. I due winches Antal 121 per scotte genoa, posizionati in rilievo sullo schienale del pozzetto, e quelli per drizze e borose, fissati sulla tuga, sono azionabili sia in posizione eretta che accovacciata; la predisposizione di numerosi stoppers e bitte assicura una pronta e ordinata operatività. La tuga tirata e compatta, così come deve essere quella di uno one-design nato per correre, termina affusolata per lasciare posto a un trian-

DOUBLE FACE



Scafo leggero ma stabile e robusto, forme di carena snelle, rilevante invelatura, armamento frazionato, attrezzatura ricca per consentire ogni più sofisticata regolazione: questi ingredienti sono stati condensati, con estremo rigore, da Groupe Finot in Comet 28 Race. Il risultato è un racer perfetto ed emozionante che nasconde interni spaziosi e funzionali per crociere confortevoli. Uno one-design aggiornatissimo per regatare come per navigare.

golo di prua sufficientemente ampio per permettere di svolgere con agilità le operazioni spinnaker e cambio fiocchi. L'armamento è con fiocco a 7/8 e strallo cavo, mentre l'albero, rastremato, è a un ordine di crocette. L'attrezzatura è completa per consentire ogni più sofisticata regolazione, non manca proprio nulla: vang, paterazzo regolabile con paranco operabile a dritta e a sinistra, sartie volanti, rotaie genoa con carrelli, carrello randa, cunningham hole, mano di smarrimento.

Ma Comet 28 Race non si propone solo come monotipo da regata, da perfezionamento, da navigazioni veloci durante i week-end. Dal Tirreno, Costa Azzurra, Corsica, Sardegna e arcipelaghi; dall'Adriatico, Dalmazia e Grecia: queste, e non solo, saranno di certo le sue rotte nella prossima estate quando avrà a bordo tanti ospiti.

* * *

La generosità dei suoi interni inizia appena si mette piede sottocoperta, dove immediatamen-

te è di grande conforto l'altezza superiore a 1,80 metri. Il quadrato ospita due cuccette di 3 metri di lunghezza, simmetriche, contrapposte e trasformabili in comodi divanetti; al centro, il tavolo con alette abbattibili; a poppa, incastrato sotto la seduta di sinistra, il mobile cucina, estraibile mediante scorrimento su rotaie, completo di lavandino, fornello a due fuochi e piano di lavoro. Paratia e porta scorrevole separano la dinette dalla zona bagno, che prevede wc, lavandino, stipetto a murata e tubo appendicerate. L'estrema prua, con zona centrale profonda per consentire l'accesso in piedi attraverso il passauomo, si struttura sul classico concetto del cuccettone sdoppiato a V. Due finestre laterali, il tannoy a pruvia della base dell'albero, l'osteriggio, il tambuccio in poliesterne forniscono tutta la luce e l'aerazione desiderate: fattori essenziali, in dimensioni così contenute, per rinviogire con quel tocco in più, fresco, nitido e gradevole, la funzionale vivibilità degli spazi.

La propulsione, da azionare esclusivamente per l'ormeggio o in caso di «piatta assoluta» (anche con aria leggerissima, a vela si procede di buon passo, per di più soddisfacendo l'intenso e perpetuo desiderio di silenzio), è affidata al Nanni diesel bicilindrico 2,40, in grado di sviluppare una potenza di 10 HP. Eccoci dunque in crociera su uno scafo che richiede tutta la partecipazione fisica di una deriva e che offre, nel contempo, tutti i comfort di un 35 piedi. Oppure eccoci in un porticciolo, in piena quiete solare, con molta voglia di partecipare alla regatina locale, di essere i più veloci, i più leggeri. Detto, fatto! Mano al cacciavite a stella e, in neanche un'ora, via tavolo, via mobile cucina, via porte, via accessori bagno, via motore. Comet 28 Race è proprio come un razionale e simpatico oggetto double-face, i cui modi di utilizzo sono a totale discrezione del proprietario.

(continua)

Nicla Vassallo

Nella foto Comet 28 Race in un lasco veloce.

DOUBLE FACE

(segue)

Le due versioni standard, a bulbo fisso o a deriva mobile abbinata a timone retrattile, sono disponibili anche parzialmente «nude», per consentire il massimo della personalizzazione e della scelta tra i molteplici optional e parti dell'allestimento interno offerti da Comar in kit.

Nicla Vassallo

Nella foto grande: la cabina di prua dal disimpegno. Nelle foto piccole: il quadrato con tavolo e senza il monoblocco cucina a scomparsa, una soluzione lineare e pratica, funzionale a stili di fruizione diversificati.



SCHEDA TECNICA

lunghezza ft	m	8,60
lunghezza scafo	m	8,30
lunghezza al galleggiamento	m	7,35
larghezza	m	2,49
pescaggio (deriva)	m	1,50
pescaggio (bulbo)	m	0,70
dislocamento (deriva)	kg	1.780
dislocamento (bulbo)	kg	1.710
zavorra	kg	620
sup. velica totale	mq	40,30
spinnaker	mq	55,00
materiale		vetroresina
progetto		Groupe Finot
costruzione		Comar, Via Masetti 32 47100 Forlì
		tel. (0543) 721100, telex 550225

